

COME L'ATENEO SI STA ATTEZZANDO PER LA RIPRESA DELLE LEZIONI CON CONSISTENTI INVESTIMENTI



Il responsabile dell'Unità reti dell'Università di Trieste Giorgio Giorgetti, a destra alcuni studenti seduti all'esterno del campus di piazzale Europa in attesa di essere chiamati per una prova

## Didattica rivoluzionata per il ritorno nelle aule

Lo spiega il responsabile di rete Giorgetti: «Più copertura wireless e tecniche di room combining tra presente e virtuale»

Giulia Basso

Per l'infrastruttura di rete universitaria l'emergenza Coronavirus è stata una delle prove più difficili mai affrontate. Nel giro di poco più di 24 ore il traffico sulla rete non solo è aumentato esponenzialmente, ma ha anche mostrato un'inversione nelle sue direttrici mai vista prima. Mentre gli ambienti universitari si spopolavano a colpi di Dpcm, la didattica si è trasferita in rete: i fruitori di contenuti si sono spostati dall'interno all'esterno dell'Ateneo, nelle proprie case. E ora ci si prepara a riprogettare ambienti d'apprendimento e reti per far fronte a un futuro che, almeno per un periodo, dovrà coniugare la presenza in sede degli studenti con il distanziamento sociale e la partecipazione da remoto. Sono scenari inediti, cui l'Università di Trieste si sta preparando già da qualche mese. Ne abbiamo discusso con Giorgio Giorgetti, responsabile dell'Unità reti di Ateneo. «In questi mesi Garr, la rete nazionale dell'istruzione e della ricerca, ha retto perfettamente l'urto: nonostante un aumento del 183% di traffico in upload rispetto alla media annuale, la qualità della connessione non ne ha minimamente risentito - evidenzia Giorgetti -. Ora stiamo pensando al futuro,

perché in autunno la fruizione degli spazi e della didattica non sarà più la stessa: sarà necessario coniugare presenza in sede, distanziamento sociale e partecipazione da remoto, che continuerà e dovrà integrarsi con quella in presenza. Stiamo studiando un ritorno in aula con combinazione di presenza fisica e in remoto, nella cosiddetta "aula contigua" o "room combining": ipotizziamo di realizzare uno spazio composto da un insieme di aule, dove distribuire complessivamente più di 200 studenti rispettando il necessario distanziamento». L'Università di Trieste dispone di 212 aule, tra cui alcune nuovissime e attrezzate con standard elevati, per una capienza di circa 13.700 posti, cui si aggiungono 58 spazi di laboratorio, didattici e informatici. 25 aule sono attualmente attrezzate per videoregistrazioni, mentre circa il 70% sono dotate di sistemi di audio e video proiezione. «Già a partire dal 2017 l'Ateneo è impegnato in un progetto pluriennale di copertura wireless degli ambienti universitari, con erogazione del servizio wifi eduroam, la rete wireless disponibile in tutto il mondo per gli enti dell'istruzione e della ricerca. Sono stati messi in campo interventi per un valore superiore a 800 mila euro - racconta Giorgetti -, che ci consentiran-

no di completare la copertura wireless degli spazi indoor dell'ateneo. Con il decreto rilancio inoltre il Ministero ha messo a disposizione fondi per cofinanziare le spese sostenute in questo periodo d'emergenza per infrastrutture relative alla didattica a distanza: la quota stanziata per UniTs è di 700 mila euro per quest'anno, parte di un finanziamento pluriennale che raggiungerà i 2 milioni di euro». Grazie a questi fondi le aule verranno dotate di sistemi in grado di realizzare spazi virtuali di più grande capienza, attraverso apparati di videoregistrazione per il room combining: si potranno mettere in comunicazione tra loro fino a un massimo di 8 aule per un corso o eventi, dotando altre aule di telecamera o doppia telecamera. In questo modo la lezione di un singolo docente potrà essere fruita in diversi spazi, consentendo anche l'interconnessione diretta in fibra ottica tra l'infrastruttura di rete LightNet e quella comunale, così da potenziare il servizio wi-fi eduroam gestito dal Comune in città e reso disponibile anche agli utenti di UniTs e degli altri enti accademici e di ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

